



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SVILUPPO E RESILIENZA DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO (FONDO DEI FONDI BEI)

Deliberazione 2 febbraio 2024, n. 1/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**SVILUPPO E RESILIENZA DELLE IMPRESE
DEL SETTORE TURISTICO
(FONDO DEI FONDI BEI)**

Relatore

Pres. Sez. Paolo Luigi Rebecchi

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Mario Petrocelli, Dott.ssa Flavia Ruggeri

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	11
Sintesi	13
CAPITOLO I – Il quadro generale dell’intervento	15
1. Lo sviluppo e resilienza delle imprese nel settore turistico (Fondo dei fondi Bei) nell’ambito del Programma nazionale di ripresa e resilienza	15
2. Il Fondo per il turismo sostenibile	17
3. Le risorse finanziarie	22
4. Le conclusioni della deliberazione 54/2023/G	23
CAPITOLO II – Lo stato di attuazione dell’intervento	25
1. Lo stato di avanzamento della misura	25
CAPITOLO III – Conclusioni e raccomandazioni	31
1. Conclusioni e raccomandazioni	31
* * *	
INDICE DELLE TABELLE	
Tabella 1 – Target e milestone.....	17
Tabella 2 – Storicizzazione del budget	22
Tabella 3 – Descrizione dei progetti già sottoscritti.....	27
Tabella 4 – Dettaglio geografico delle richieste di supporto	28
INDICE DEI GRAFICI	
Grafico 1 – Il cronoprogramma	16
Grafico 2 – I soggetti coinvolti nell’attuazione della misura.....	20
Grafico 3 – La struttura operativa dell’investimento	21

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025”*;

visto il rapporto, presentato dal Presidente Paolo Luigi Rebecchi, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente a oggetto *“Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei fondi BEI)”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024, con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Paolo Luigi Rebecchi;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto “*Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei fondi BEI)*”.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell’economia e delle finanze, al Ministro del turismo, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero del turismo:

Ufficio di Gabinetto del Ministro Capo di Gabinetto;

Segretario generale;

Responsabile dell’Unità di Missione per il PNRR;

Dirigente Uff. I Segr. Generale;

Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

- Ministero dell’economia e delle finanze:

Ufficio centrale di bilancio presso il Mitur - Direttore generale.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 2 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Il presente rapporto ha analizzato la gestione, nel corso del secondo semestre 2023, dell'intervento Pnrr relativo allo "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (fondo dei fondi Bei)", previsto nella missione M1C3-4.2.3 di competenza del Ministero del Turismo.

Sono state oggetto di esame lo stato di realizzazione dell'intervento nonché l'utilizzo delle risorse finanziarie, inizialmente pari a 500 mln. di euro, portati a 808 mln. a seguito della rimodulazione del Pnrr approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n. 442/2023 dell'8 dicembre 2023.

Il Fondo ha natura rotativa ed è alimentato sia dalle risorse messe a disposizione dal Mef, sia dalle risorse rinvenienti dal Fondo stesso che saranno reinvestite per i medesimi obiettivi e priorità strategiche, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Lo stesso prevede interventi in favore di imprese private per supportare, tra l'altro, la realizzazione, l'ammodernamento e la riqualificazione di locali o strutture ricettive e di infrastrutture turistiche. La misura finanzia anche investimenti nel turismo sostenibile e connessi alla transizione verde, investimenti in progetti di digitalizzazione nonché investimenti nella mobilità pulita e sostenibile connessa alle attività turistiche.

Per la realizzazione dell'intervento sono coinvolti, oltre al ministero citato, la Banca europea per gli investimenti, il Comitato per gli investimenti, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, gli intermediari finanziari selezionati dalla Bei e gli operatori turistici, destinatari finali dell'intervento.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dell'intervento, dopo la pubblicazione dell'avviso del 10 marzo 2023, sono state presentate agli intermediari finanziari 232 richieste di supporto, includendo in tale dato anche quelle presentate con modalità non formali.

Di queste, 16 sono state definite con istruttoria con esito positivo, 56 con esito negativo mentre sono stati sottoscritti e finanziati totalmente o parzialmente sei accordi, del costo complessivo di 84,8 mln. di euro, di cui 25, 1 mln. a carico del Fondo.

La Sezione ha raccomandato di sostenere, anche tramite adeguate campagne informative, la conoscenza di tale strumento, caratterizzato da una notevole capacità finanziaria per singolo intervento.

CAPITOLO I

IL QUADRO GENERALE DELL'INTERVENTO

Sommario: 1. Lo sviluppo e resilienza delle imprese nel settore turistico (Fondo dei fondi Bei) nell'ambito del Programma nazionale di ripresa e resilienza. - 2. Il Fondo per il turismo sostenibile. - 3. Le risorse finanziarie.

1. Lo sviluppo e resilienza delle imprese nel settore turistico (Fondo dei fondi Bei) nell'ambito del Programma nazionale di ripresa e resilienza

L'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che la Corte dei conti riferisca al Parlamento sugli esiti della propria attività di controllo sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza¹ - Pnrr con cadenza almeno semestrale².

Conseguentemente, con la deliberazione n. 7/2023/G del 15 febbraio 2023, questa Sezione ha approvato uno specifico programma di indagini finalizzate all'esame delle relative gestioni.

In tale contesto rientra l'indagine IX/23 sullo "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei fondi Bei)" di seguito anche Fondo dei fondi Bei o Fondo per il turismo sostenibile.

Nello specifico, il Fondo è stato inserito nel Pnrr all'interno della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo".

Per quanto concerne i profili generali dell'intervento, ed il suo inquadramento

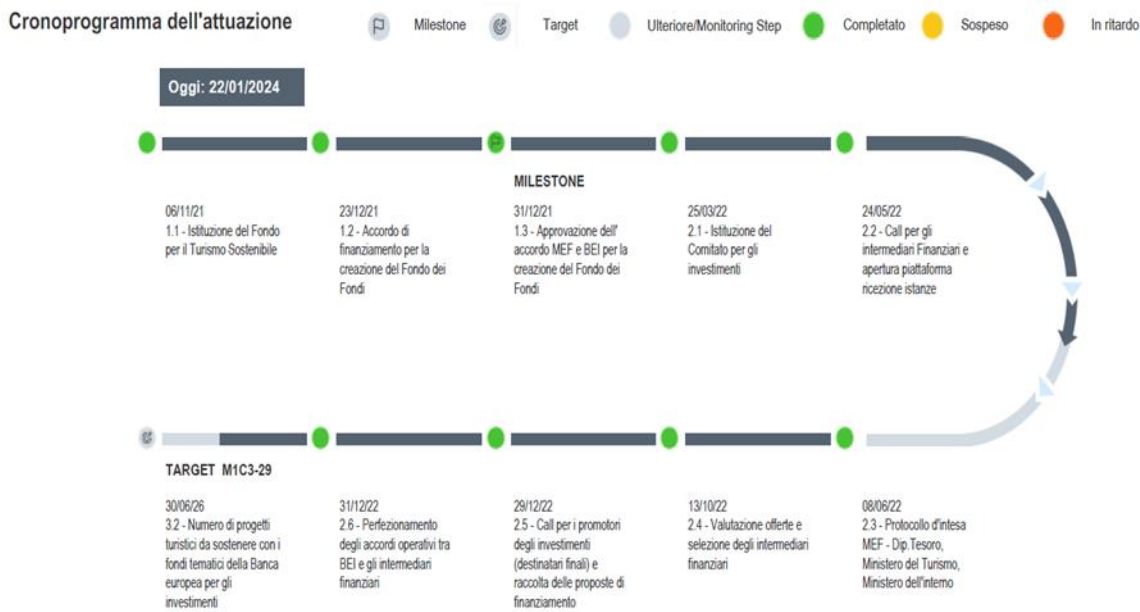
¹ Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è stato valutato positivamente con decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021. Per quanto concerne le misure di attuazione del Pnrr si veda da ultimo il d.l. del 30 aprile 2022, n. 36 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione Pnrr". Si rammenta che il Governo italiano ha formalizzato alla Commissione europea due diverse richieste di modifica del Piano: in un primo momento, la modifica aveva riguardato solo alcuni interventi, ed è stata successivamente approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n. 2023/0295 del 12 settembre 2023. In un secondo momento, il Governo ha avanzato un'ulteriore proposta di generale rimodulazione del Piano, approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n.442/2023 dell'8 dicembre 2023.

² D.l. del 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." - Art. 7 co. 7 Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza: La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al Pnrr. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del TfUE. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

all'interno del Pnrr, si rimanda a quanto esposto nella Deliberazione 54/2023/G di questa Sezione, con la quale è stato effettuato il controllo sull'attività svolta nel corso del primo semestre 2023.

Di seguito il cronoprogramma della misura con i target e milestone corrispondenti.

Grafico 1. Il cronoprogramma



Fonte: Sistema informativo ReGis – aggiornamento al 22 gennaio 2024.

Tabella 1 – Target & milestone

Codice	Tipologia indicatore	Descrizione	Scadenza
M1C3-22	Milestone	La politica di investimento deve definire almeno: natura, ambito e operazioni sostenute, beneficiari interessati, criteri di ammissibilità dei beneficiari finanziari e loro selezione mediante bando di gara; disposizioni per reinvestire i potenziali rientri per gli stessi obiettivi strategici. La politica di investimento deve prevedere che il 50 per cento del fondo sia destinato a misure di efficienza energetica. La politica di investimento deve prevedere criteri di selezione che assicurino la conformità delle operazioni sostenute nell'ambito di questo intervento agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'Ue e nazionale.	31.12.2021
M1C3-30	Target	Erogazione al Fondo per il turismo sostenibile di un totale di 350 mln. di euro.	31.12.2022
M1C3-29	Target	Sostegno di almeno 150 progetti turistici. Il sostegno fornito dai fondi tematici della Bei deve mirare a: sostenere gli investimenti innovativi a favore della transizione digitale, aumentare l'offerta di servizi al turismo, incoraggiare i processi di aggregazione delle imprese.	30.6.2026

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal sistema informativo ReGis

2. Il Fondo per il turismo sostenibile

L'investimento in esame è regolato dal disposto degli artt. 8, cc. 1,2,3,5 e 6, e 21 c.4 del d.l. 6 novembre 2021, n. 152³.

Le norme citate hanno autorizzato la costituzione di un Fondo dei fondi denominato "Fondo ripresa resilienza Italia" del quale lo Stato italiano è contributore unico e la cui gestione è affidata⁴ alla Banca europea per gli investimenti - Bei⁵, e la cui dotazione finanziaria era inizialmente pari a 772 milioni⁶.

³ D.l. 152/2021 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233

⁴ Ai sensi del reg. (UeE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

⁵ La Banca europea degli investimenti (Bei) è proprietà comune dei paesi dell'Ue di cui tutti sono azionisti. Assume prestiti sui mercati dei capitali ed eroga prestiti a condizioni favorevoli per progetti che sostengono obiettivi dell'Ue. La Bei fornisce tre tipi principali di prodotti e servizi: 1) prestiti, che costituiscono circa il 90 per cento dei suoi impegni finanziari complessivi; 2) "blending", che consente ai clienti di combinare i finanziamenti della Bei con ulteriori investimenti; 3) consulenza e assistenza tecnica, per massimizzare il rendimento dei fondi.

⁶ Art. 8 c.1 d.lgs.152/2021: Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation Eu-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1."

Nell'ambito di tale fondo sono state istituite due sezioni:

- la prima, corrispondente all'investimento Piani urbani integrati, di competenza del Ministero dell'Interno, con una dotazione di 272 mln. di euro;
- la seconda, oggetto del presente rapporto, finanzia l'investimento M1C3 4.2.3 "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei fondi Bei)", di competenza del Ministero del Turismo – Mitur - denominata Fondo per il turismo sostenibile⁷, con dotazione inizialmente di 500 mln. di euro, che, dopo la rimodulazione del Pnrr approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n.442/2023 dell'8 dicembre 2023 sono stati portati a 808 mln. di euro.

Sul punto l'amministrazione ha comunicato che:

"Per quanto riguarda la dotazione delle risorse della misura che per effetto della rimodulazione del Pnrr Turismo sono variate da 500 ml a 808 ml, per un formale riscontro si è in attesa della emanazione decreto del Mef che recepisce le determinazioni a livello di CE. Al momento, pertanto, la dotazione finanziaria dell'Investimento risulta aggiornata soltanto sul sistema ReGis".

Il Fondo ha natura rotativa in quanto è alimentato sia dalle risorse messe a disposizione dal Mef sia dalle risorse rinvenienti dal Fondo che saranno reinvestite per gli stessi obiettivi e le stesse priorità strategiche, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica⁸.

Lo stesso prevede interventi a favore della creazione, il rinnovo, l'ammodernamento e il miglioramento di strutture ricettive e infrastrutture per il turismo, compresi, tra l'altro, i siti culturali e ricettivi pubblici e privati, i parchi, i parchi ricreativi, gli impianti sportivi, le strutture turistiche montane e gli impianti sportivi di montagna.

Sono, altresì compresi interventi per lo sviluppo nel settore del turismo sostenibile

⁷ Si tratta di un fondo "ad effetto leva" che, secondo quanto previsto dall'amministrazione, sarà capace di generare più di due miliardi di investimenti. Con il termine "effetto leva" si fa riferimento alla possibilità di effettuare un investimento che riguarda un elevato ammontare di risorse finanziarie, con un basso tasso di capitale effettivamente impiegato.

⁸ Art. 8 c.5 d.l. 152/2021 "Una quota del Fondo, fino ad un massimo del 5 per cento dell'importo totale delle contribuzioni erogate ai destinatari finali in prestiti e fino ad un massimo del 7 per cento dell'importo totale delle contribuzioni erogate ai destinatari finali in investimenti in equity e quasi-equity, può essere destinata agli oneri di gestione connessi all'attività oggetto degli accordi di finanziamento. Le risorse rinvenienti dall'attuazione del Fondo sono reinvestite per gli stessi obiettivi e le stesse priorità strategiche, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica."

e connessi alla transizione verde nonché per la digitalizzazione dei processi o dell'offerta e in miglioramento delle competenze del personale.

Infine, rientrano nell'ambito dell'intervento anche soluzioni di mobilità pulita, sostenibile e connessa per il turismo.

Almeno il 50 per cento delle risorse del fondo tematico deve essere dedicato agli investimenti di riqualificazione energetica.

I principali soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento sono:

- il Mitur, titolare dell'investimento, cui spetta l'onere di emanare i bandi di selezione dei soggetti interessati e che, in ogni fase del procedimento, può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui programmi finanziati volti a verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del supporto finanziario. A tal fine, lo stesso può avvalersi del Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di finanza⁹;

- la Bei, cui è attribuita la gestione del Fondo, nonché il compito di selezionare gli intermediari finanziari¹⁰;

- il Comitato per gli investimenti, con funzioni di governance e controllo sull'utilizzo del Fondo;

- gli intermediari, il cui compito principale è quello di selezionare i destinatari finali dell'investimento;

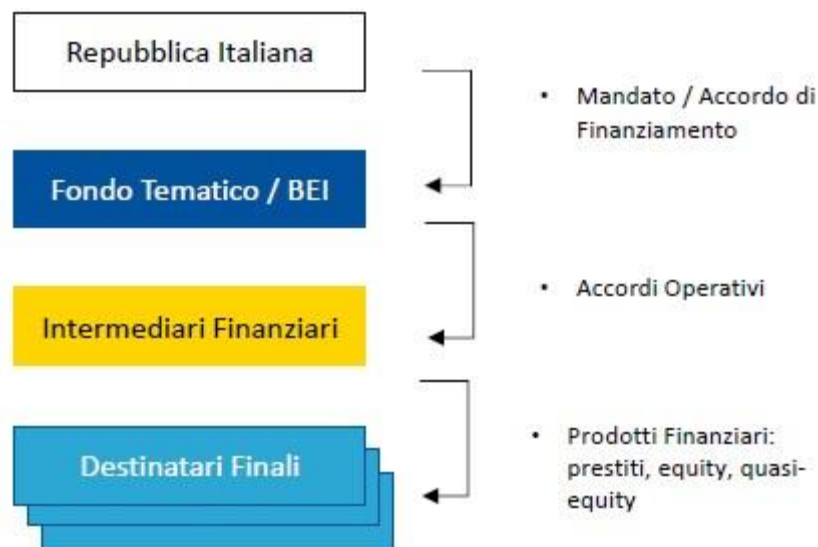
- gli operatori privati nel settore turistico, ovvero i beneficiari finali dell'investimento.

Il grafico che segue mostra i soggetti e i meccanismi di interazione tra gli stessi.

⁹ Ai sensi dell'art. 7, c. 8, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 e dell'art. 25, c.1, del d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134.

¹⁰ Gli intermediari possono essere: un ente creditizio, un ente finanziario, un fondo di investimento un gestore di fondi o un altro intermediario finanziario, pubblico o privato, selezionato dalla Bei.

Grafico 2 – I soggetti coinvolti nell’attuazione della misura



Fonte: sito internet del Mitur

In particolare, la Bei ha il compito di stipulare con ciascun intermediario selezionato un accordo operativo, ai sensi del quale:

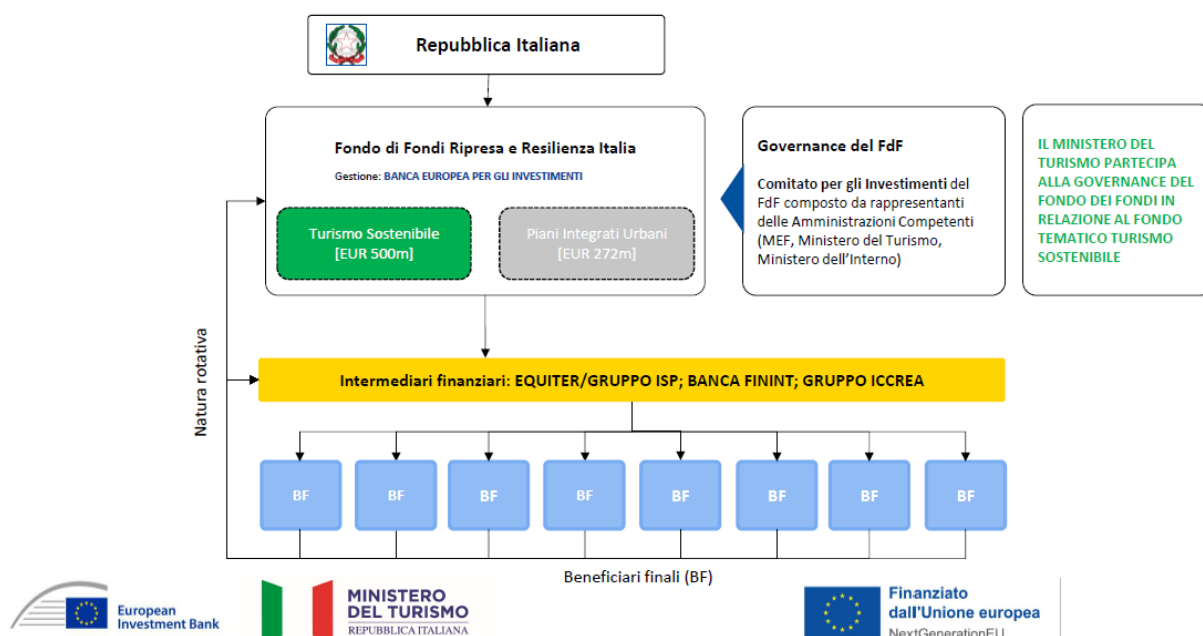
- la banca affida all’intermediario la provvista, a carico del Fondo, affinché quest’ultimo stipuli i contratti con i destinatari finali per l’allocazione ed erogazione dei prodotti finanziari;
- vengono concordate le modalità di erogazione della provvista;
- sono stabilite le commissioni di gestione a favore dell’intermediario;
- sono definiti i contenuti e le tempistiche della reportistica da rendersi alla banca in relazione all’utilizzo delle risorse;
- sono definite le regole di cofinanziamento e di riutilizzo dei fondi.

Gli intermediari finanziari, a loro volta, hanno il compito di individuare i destinatari finali delle risorse, selezionano i progetti presentati, valutano il merito creditizio del beneficiario e la sostenibilità economica e finanziaria del relativo progetto, nonché la

conformità dello stesso rispetto agli obiettivi del Fondo, operando una *due diligence*¹¹ anche in relazione ai criteri Kyc/Aml.¹²

Il grafico che segue illustra la struttura operativa sopra descritta.

Grafico 3 – La struttura operativa dell’investimento



Fonte: Sito internet del Mitur

Per quanto concerne l’attuazione dell’intervento in esame, è previsto che le risorse Pnrr a disposizione del Fondo vengano investite attraverso strumenti finanziari quali strumenti di prestito, investimenti *equity* e *quasi – equity*, gestiti dagli intermediari finanziari selezionati dalla Bei, con lo scopo di trasferire le risorse a favore di imprese che proporranno programmi di investimento riguardanti la digitalizzazione, la sostenibilità e il miglioramento dell’efficienza energetica nel settore turistico.

Più nel dettaglio, gli investimenti in *equity* consistono nel conferimento di capitale ad un’impresa quale corrispettivo di una quota del capitale di rischio della stessa,

¹¹ In generale, si tratta di un processo di raccolta e di analisi di informazioni dettagliate di varia natura, in ordine a una determinata attività economica, allo scopo di pervenire a una valutazione attendibile di tale attività e quindi di esprimere un giudizio motivato sulla fattibilità e rischiosità dell’operazione che le controparti intendono realizzare.

¹² La procedura Kyc “Know your customer” mira a confermare l’identità di un determinato soggetto, verificandone l’attività e valutandone la credibilità, mentre Aml “Anti money laundering” è sostanzialmente una procedura antiriciclaggio.

anche attraverso la sottoscrizione degli strumenti finanziari partecipativi di cui all’art. 2346 c.c.¹³; gli investimenti in *quasi-equity* consistono in tutti quegli strumenti finanziari il cui rimborso o rendimento è strettamente connesso con l’andamento dei flussi di cassa del progetto imprenditoriale destinatario dell’investimento. Si tratta quindi di uno strumento ibrido, avendo sia le caratteristiche di aleatorietà proprie dell’apporto di capitale di rischio, sia anche un tasso di rendimento prefissato, ancorché subordinato, proprio di un finanziamento puro.

L’importo massimo del supporto finanziario che il Fondo può fornire, per ogni progetto o investimento, non può, in ogni caso, essere superiore a 30 milioni di euro e può coprire sino a un massimo del 90 per cento dei costi dell’investimento o progetto supportato¹⁴.

3. Le risorse finanziarie

Come precedentemente indicato, le risorse provenienti dal Pnrr per l’investimento M1C3.4.2.3 erano inizialmente pari a 500 milioni di euro.

Attualmente la ripartizione delle risorse, per l’intera durata della misura, è la seguente.

Tabella 2 – Storicizzazione del budget

Data storicizzazione budget	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
13/12/2023	0	0	44.000.000	301.961.905	422.019.048	40.019.048	808.000.000
28/03/2023	0	0	200.000.000	100.000.000	190.000.000	10.000.000	500.000.000
20/09/2022	0	350.000.000	32.207.661	58.215.726	49.575.173	10.001.440	500.000.000
11/08/2022	0	13.997.760	104.353.303	188.619.821	160.624.300	32.404.815	499.999.999
06/08/2021	69.148.936	74.468.085	71.948.488	156.215.006	128.219.485	0	500.000.000

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dal sistema informativo ReGis – dati aggiornati al 23 gennaio 2024

¹³ Art. 2346 c. 6 c.c.: Resta salva la possibilità che la società, a seguito dell’apporto da parte dei soci o di terzi anche di opera o servizi, emetta strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell’assemblea generale degli azionisti. In tal caso lo statuto ne disciplina le modalità e condizioni di emissione, i diritti che conferiscono, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, la legge di circolazione.

¹⁴ Salvo nel caso della totale copertura del fabbisogno di capitale circolante in relazione a uno specifico investimento o progetto.

4. Le conclusioni della deliberazione 54/2023/G

Questa Sezione ha analizzato la gestione del presente intervento nel corso del primo semestre del 2023 nella Deliberazione 54/2023/G.

In tale contesto, è stato rilevato il conseguimento del primo *milestone*, M1 C3-2.2, previsto per il 31 dicembre 2021, relativo alla “definizione della politica di investimento” nonché del *target*, M1C3-30, previsto per il 31 dicembre 2022, relativo al “Versamento al Fondo per il turismo sostenibile di un anticipo pari a 350 mln”.

È stata sottolineata l’importanza di un costante e tempestivo aggiornamento dei dati da inserire nel ReGis da parte dell’amministrazione, così da consentire una compiuta e attuale conoscenza dell’attività svolta.

La Sezione, infine, ha auspicato che la selezione dei destinatari finali dell’intervento avvenga senza ritardi, così da poter conseguire gli obiettivi dell’intervento con la medesima tempestività già osservata per i precedenti *milestone* e *target*.

CAPITOLO II

LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Sommario: 1. Lo stato di avanzamento della misura.

1. Lo stato di avanzamento della misura

Come già illustrato nella citata Delibera 54/2023/G, la Bei, tramite la procedura ad evidenza pubblica “Call for expression of interest – Ceoi”, pubblicata sulla g.u. dell’Ue in data 24 maggio 2022, ha selezionato gli intermediari finanziari.

Con nota del 12 maggio 2023 il presidente del Comitato per gli investimenti ha rappresentato che, a conclusione del citato iter, nella seduta del 13 ottobre 2022, ha approvato la selezione dei tre intermediari finanziari¹⁵ candidati dalla Bei: Newco - Fondo Tematico Turismo s.r.l., (Gruppo Intesa Sanpaolo/Equiter s.p.a.), Banca Finanziaria Internazionale s.p.a. (Banca Finint) ed Iccrea Banca s.p.a. (Gruppo Iccrea).

Conseguentemente, il Mitur ha emanato, con protocollo n. 10636/23 del 30 maggio, l’avviso pubblico con il quale ha individuato:

- il termine iniziale di presentazione delle richieste di supporto, fissandolo al 31 maggio 2023 e confermando il termine finale;
- l’ammontare delle risorse disponibili, pari a 473 mln. così ripartite: Newco – Fondo tematico turismo s.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiter s.p.a.) 189.200.000 euro; - Banca Finint: 165.550.000 euro; Iccrea Banca s.p.a.: 118.250.000 euro.

L’amministrazione, con nota del 15 gennaio 2024, ha fornito un aggiornamento dello stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2023.

In particolare, sono state presentate agli intermediari finanziari 232 richieste di supporto finanziario (il numero include candidature tramite piattaforma web degli intermediari ed interlocuzioni non formalizzate); di queste, 16 istruttorie sono state definite con esito positivo, 56 con esito negativo, mentre sono stati sottoscritti sei accordi di supporto finanziario.

¹⁵ Gli intermediari selezionati sono chiamati a gestire, in ordine di graduatoria di merito, rispettivamente fino a 200, 175 e 125 mln. di euro a carico del Fondo.

Il costo totale dei progetti approvati è pari a 84.8 mln., con un onere a carico del Fondo pari a 29,1 mln. di euro, di cui 25.1 milioni già erogati.

In relazione all'ambito di applicazione degli interventi, i 16 progetti la cui istruttoria ha avuto esito positivo hanno interessato in 13 casi strutture ricettive, in un caso la realizzazione di un parco tematico, la realizzazione dell'illuminazione di un sito archeologico nonché un progetto che comprende la realizzazione di una darsena per imbarcazioni di grandi dimensioni adibite al diporto, la trasformazione di un edificio esistente in una struttura alberghiera e l'installazione di un impianto fotovoltaico, e, da ultimo, nella creazione di una piattaforma digitale per viaggi culturali in Italia.

Sotto il profilo della tipologia di strumento finanziario richiesto, 14 progetti prevedono il finanziamento "a debito", tramite prestiti, mentre solo due fruiscono di supporto tramite interventi in *equity*.

Di seguito una tabella descrittiva dei sei progetti sottoscritti.

Tabella 3 – Descrizione dei progetti già sottoscritti

Numero di progetto	Localizzazione geografica	Importo a valere sul Fondo tematico turismo	Importo erogato a valere sul Fondo tematico turismo	Valore totale del progetto	Breve descrizione del progetto
1	Puglia	8.000.000	4.000.000	26.000.000	Realizzazione di una struttura alberghiera
2	Piemonte	3.000.000	3.000.000	4.428.000	Ristrutturazione, efficientamento energetico, rimozione delle barriere architettoniche e digitalizzazione di immobili dedicati alla ricezione
3	Marche	4.400.000	4.400.000	7.976.330,45	Demolizione e ricostruzione di un hotel a Pesaro
4	Lombardia	4.700.000	4.700.000	26.341.000	Sostituzione di impianti di risalita vetusti con impianti di nuova generazione, ristrutturazione di un rifugio con utilizzo di isolanti, costruzione di struttura per consentire la raccolta delle acque acquisto di un'area riservata a parcheggio che verrà ricoperto da pannelli solari, realizzazione deposito per mezzi battipista.
5	Sicilia	8.000.000	8.000.000	18.000.000	La società beneficiaria del finanziamento è affidataria di un progetto di efficientamento energetico e di interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Dip.dei Beni Culturali.
6	Veneto	1.000.000	1.000.000	2.100.000	Ristrutturazione di una struttura alberghiera (hotel)

Fonte: Mitur

Di seguito il dettaglio delle richieste di intervento e relative istruttorie, su base geografica.

Tabella 4 - Dettaglio geografico delle richieste di supporto

Regione	Totale richieste	Istruttorie in corso	Istruttorie esito positivo	Contratti sottoscritti	Contratti con erogazioni	Istruttorie esito negativo
Valle D'Aosta	1	1	-	-	-	-
Piemonte	17	4	1	1	1	4
Liguria	7	1	1	-	-	1
Lombardia	45	9	3	1	1	9
P. a. Trento	3	-	-	-	-	-
P. a. Bolzano	6	1	-	-	-	1
Veneto	29	5	1	1	1	3
Fiuli.V.G.	5	1	-	-	-	-
Emila - Romagna	5	1	1	-	-	-
Toscana	17	4	-	-	-	4
Marche	1	-	1	1	1	-
Umbria	2	-	-	-	-	1
Lazio	17	3	2	-	-	6
Abruzzo	6	-	-	-	-	2
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	22	1	1	-	-	9
Puglia	13	-	3	1	1	4
Basilicata	1	-	-	-	-	1
Calabria	4	-	-	-	-	2
Sicilia	13	2	1	1	1	4
Sardegna	18	2	1	-	-	5
Totale	232	35	16	6	6	56

Fonte: Mitur
Evidenziate in verde le regioni del Mezzogiorno.

Analizzando i dati, in primo luogo si rileva il numero piuttosto elevato di richieste di supporto presentate nei sette mesi intercorsi tra il 31 maggio 2023, termine iniziale di presentazione delle richieste di supporto ed il 31 dicembre 2023, data della presente rilevazione, come visto, 232 comprese le richieste informali, mentre nel periodo sono state esaminate o sono in corso di esame 77 richieste, con una percentuale del 33 per cento.

Si deve poi constatare che le regioni del centro-sud, in favore delle quali il Pnrr destina il 40 per cento delle risorse disponibili¹⁶, hanno presentato il 33 per cento dei progetti totali, per una percentuale sostanzialmente analoga sia di progetti con istruttoria chiusa con esito positivo sia anche di progetti approvati (due su sei).

Si sottolinea, quindi, la necessità per l'ottimale riuscita dell'intervento e ai fini del rispetto del vincolo citato in favore delle regioni del Mezzogiorno, di sostenere, anche tramite adeguate campagne informative, la conoscenza di tale strumento, caratterizzato da una notevole capacità finanziaria per singolo intervento.

Ciò appare particolarmente importante anche alla luce del rifinanziamento intervenuto con la citata rimodulazione del Pnrr, che ha posto a disposizione del fondo ulteriori 308 mln. di euro da impiegarsi entro il 30 giugno 2026 (data del target finale).

¹⁶ Almeno il 40 per cento delle risorse disponibili del Fondo tematico turismo è riservato a progetti o investimenti localizzati nel territorio del mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) in linea con le priorità trasversali di coesione previste nel Pnrr.

CAPITOLO III

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Conclusioni e raccomandazioni

1. Conclusioni e raccomandazioni

Il presente rapporto ha analizzato la gestione dell'intervento Pnrr relativo allo "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (fondo dei fondi Bei)", previsto nella missione M1 C3/4.2.3 di competenza del Ministero del Turismo nel secondo semestre 2023.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dell'intervento, con la precedente Deliberazione 54/2023/G, relativa al primo semestre 2023, è stato rilevato il conseguimento del primo milestone, M1 C3-2.2, previsto per il 31 dicembre 2021, relativo alla "definizione della politica di investimento" e del target, M1C3-30, previsto per il 31 dicembre 2022, relativo al "versamento al Fondo per il turismo sostenibile di un anticipo pari a 350 mln".

Per quanto riguarda l'attività svolta nel secondo semestre 2023, la Sezione prende atto del notevole numero di progetti presentati e del soddisfacente dato relativo al numero di istruttorie concluse.

Si rileva altresì che le regioni del centro-sud, in favore delle quali il Pnrr destina il 40 per cento delle risorse disponibili, hanno presentato il 33 per cento dei progetti totali, per una percentuale sostanzialmente analoga sia di progetti con istruttoria chiusa con esito positivo sia anche di progetti approvati (due su sei).

Si sottolinea, quindi, la necessità per l'ottimale riuscita dell'intervento ed ai fini del rispetto del vincolo citato in favore delle regioni del Mezzogiorno, di sostenere, anche tramite adeguate campagne informative, la conoscenza di tale strumento, caratterizzato da una notevole capacità finanziaria per singolo intervento.

Tale supporto appare particolarmente importante anche alla luce del rifinanziamento intervenuto con la citata rimodulazione del Pnrr, che ha posto a disposizione del fondo ulteriori 308 mln. di euro da impiegarsi entro il 30 giugno 2026 (data del target finale).

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

